



COMUNE DI NOVE
PROVINCIA DI VICENZA

COPIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 47

N. 47 / 29-10-2013

OGGETTO

APPROVAZIONE PROGETTO PRELIMINARE PER REALIZZAZIONE NUOVO PLESSO SCOLASTICO.

Il giorno ventinove del mese di ottobre duemilatredici nella sala delle adunanze consiliari, previa notifica degli inviti personali, avvenuta nei modi e termini di legge, si é riunito il Consiglio Comunale, in seduta Pubblica sessione Straordinaria di Prima.

Fatto l'appello risultano:

Cognome e nome	A/P
1. BOZZETTO MANUELE	P
2. CARLESSO RICCARDO	P
3. GHELLER CLAUDIO	P
4. CARON MAURIZIO	P
5. SARTORI DAMIANO ANGELO	P
6. POLATO STEFANO	P
7. ZANARDELLO SAMUELE	P
8. FERRARO VALERIA	P
9. CABION STEFANO	P
10. BOSELLO ALESSIO	P
11. ZAMINATO REMO	P
12. MARCON JESSICA	A/G
13. BORDIGNON FRANCO	P
14. LUISETTO CHIARA	P
15. STOCCHERO GIORGIO	P
16. PEROZZO MARINO	P
17. FAGGION MICHELE	P

Partecipa l'Assessore esterno

ZANON PAOLO	P
-------------	---

Assiste alla seduta il SEGRETARIO COMUNALE

Dott. RENATO GRAZIANI.

Il Sig. BOZZETTO MANUELE nella sua qualità di SINDACO assume la presidenza e, riconosciuta legale l'adunanza, invita i presenti a prendere in esame l'oggetto riportato.

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Certifico io sottoscritto Segretario Comunale che copia della presente delibera é pubblicata all'albo comunale ove resterà per giorni quindici consecutivi ai sensi dell'art. 124 del T.U. approvato con D. Lgs. N. 267/2000.

Addi - 5 NOV 2013 .

II SEGRETARIO COM.LE
F.to Dott. GRAZIANI RENATO

Il Sindaco introduce l'argomento e passa quindi la parola all'assessore ai Lavori Pubblici Samuele Zanardello.

Relaziona l'assessore: Samuele Zanardello:

“Con la fine dell'anno scolastico 2010 – 2011 è venuta a cessare la conduzione dell'attività della Scuola Materna “Danieli” delle Suore Canossiane, unica scuola materna presente nel territorio comunale di Nove, attività svolta negli immobili catastalmente identificati al Catasto Fabbricati del Comune di Nove al foglio 4°, particella 9.

Per dare continuità al servizio didattico di Scuola Materna svolto nel territorio comunale l'Amministrazione Comunale di Nove è subentrata nella gestione per il tramite della Fondazione Scuola Materna “Danieli” assumendo in comodato d'uso gratuito, per un breve lasso temporale, l'immobile di cui sopra attualmente adibito a scuola materna concedendolo in sub comodato alla Fondazione. In occasione della costituzione della Fondazione stessa, il Consiglio Comunale si è impegnato anche attraverso lo statuto (art. 2) a mettere a disposizione idonei locali e spazi adatti all'esercizio della funzione educativa e sociale della scuola. L'Amministrazione infatti, ha perseguito con notevoli sforzi, anche economici, l'istituzione della Fondazione di Partecipazione, pensando che la partecipazione della Parrocchia e dei Genitori possa dare una certa continuità anche per il futuro indistintamente dalle scelte politiche che ne deriveranno inevitabilmente dal normale percorso Amministrativo; non possiamo legare il futuro del nostro territorio al colore della politica.

L'importanza di garantire anche la scolarità infantile non deve essere un vanto delle Amministrazione ma la salvaguardia di intere generazioni sulla vita sociale, parrocchiale e amministrative del paese, sappiamo tutti che la stragrande maggioranza dei bambini che frequentano le scuole al di fuori del loro paese di origine, difficilmente tornano a frequentare la vita quotidiana del paese stesso in quanto i rapporti di amicizia, sociali, il catechismo, 'estate ragazzi, i centri estivi nella maggior parte dei casi vengono frequentati nei luoghi ove si frequenta anche la scuola. Cosa succederebbe se perdessimo la scuola materna? Conseguenza logica sarebbe la perdita di un certo numero di ragazzi alla scuola elementare (potrebbe non servire più neanche la scuola elementare tra qualche anno), alla scuola media ed a tutte le intersezioni sociali già illustrate.

Confermata comunque la disponibilità delle Suore Canossiane a prorogare ulteriormente il comodato d'uso fino alla realizzazione della nuova scuola, un eventuale acquisto dello stabile non viene reputato conveniente sia per l'elevata valutazione economica data dalla proprietà che per la necessità di effettuare importanti lavori di ammodernamento, veniva inserita la realizzazione di una nuova Scuola Materna nel Programma triennale delle OO.PP., inizialmente nel programma 2011/2013 e da ultimo nel Programma Triennale OO.PP. 2013/2015, opera inserita per l'anno 2014, approvato con delibera di C.C. n.32 del 09/07/2013.

Dopo aver valutato varie aree dove realizzare la nuova scuola materna si è optato di utilizzare l'area di proprietà comunale posta tra Via Padre Roberto e Via Antonibon, a Nord della Scuola Elementare e della palestra annessa, attualmente occupata da una pedana polivalente e da un'area prativa ad uso campo da calcio non regolamentare entrambe scarsamente utilizzate. Peraltro l'eliminazione della pedana polivalente e del campo da calcio non creano particolari problematiche in quanto nel territorio comunale sono presenti altri impianti simili, sia di proprietà pubblica che privata, che possono soddisfare ampiamente le necessità della popolazione.

La scelta dell'area è stata effettuata tenendo conto di una serie di fattori quali le norme tecniche per la realizzazione delle scuole, i pareri del corpo docente, il grado di invecchiamento della popolazione residente rispetto alla futura fruizione dei servizi scolastici. E' stata inoltre valutata, come espresso in occasione dell'ultimo consiglio comunale, anche dal Vicesindaco la tematica relativa alla viabilità che nell'area del Centro Socio Assistenziale prevederebbe dei costi di intervento significativi mentre nell'area di via Antonibon andrebbe anche a sgravare l'attuale congestione del traffico.

Delineando dei requisiti comuni a tutte le tipologie di scuole, escluse le università, occorre per quanto riguarda l'ubicazione, che siano possibilmente baricentriche rispetto al bacino d'utenza ed in ogni caso rapidamente e facilmente accessibili; l'accessibilità a tali attrezzature deve essere sicura e protetta da eventuali pericoli, permettendo l'accesso ai veicoli di emergenza. .

Con riferimento alla funzionalità del rapporto/percorso casa-scuola, occorre garantire una localizzazione accessibile ai mezzi pubblici (possibilmente lungo linee di servizio già esistenti) e tale da assicurare la possibilità di raggiungere la scuola in sicurezza, a piedi e in bicicletta garantendo altresì dei tempi di percorrenza medi ridotti.

A tale scopo occorrerà approfondire nel progetto definitivo, in funzione delle peculiarità del contesto, i seguenti specifici aspetti, non cercando soluzioni univoche da rendere nuove tipologie standardizzate, ma usando il progetto come strumento di ricerca:

- *esplicitare gli aspetti di inserimento urbano ed architettonico (allineamenti, materiali, composizione, ecc.);*

- individuare le specifiche soluzioni in relazione agli spazi di mediazione tra la zona e la scuola, come ambiti di attesa e possibile socializzazione dei genitori, come ambito di socializzazione degli alunni, come ambito di riferimenti anche per le attività extrascolastiche per i ragazzi come l'uso della palestra per le attività sportive pomeridiane. Come ambito in cui vanno risolti adeguatamente le funzioni di accessibilità e sosta;
- individuare e proporre le soluzioni più idonee (percorsi accessibilità, servizi aggiuntivi, ecc.) per la coesistenza nelle scuole di attività extrascolastiche.
- approfondire specificamente il tema progettuale dello spazio verde esterno, da considerare come ambito in cui sviluppare specifiche e variegate attività didattiche. Si cercheranno soluzioni che consentano la massima permeabilità del suolo, e una più semplice manutenzione degli spazi. Le soluzioni dovranno essere finalizzate al benessere ambientale della scuola (attraverso la individuazione e la collocazione delle piantumazioni più idonee per la protezione dai rumori esterni, per la protezione dagli aspetti climatici, per la realizzazione di specifiche zone d'ombra che consentano una migliore fruibilità di tali spazi nei mesi caldi, per favorire le attività didattiche di osservazione naturalistica, ecc.).

Pertanto la scuola e quella dell'infanzia in particolare, non è soltanto uno spazio fisico, ma è anche e soprattutto uno spazio educativo.

Dal punto di vista urbano, ancor più che negli altri casi, questo livello di istruzione va inserito il più possibile vicino alle residenze o ai luoghi di lavoro, per consentire ai genitori di svolgere il loro insostituibile ruolo educativo pur mantenendo i ritmi frenetici della vita lavorativa. La presenza nelle vicinanze dei luoghi deputati al commercio, ai servizi e comunque alla possibilità di gestire contemporaneamente il trasporto a scuola di entrambi i figli nei casi tipici di figli frequentanti sia la scuola dell'infanzia sia la scuola elementare consente di effettuare semplicemente quelle attività per le quali ormai non si ha più tempo, e richiede comodità di parcheggio e zone salvaguardate dal traffico, la qualità della vita passa anche attraverso il minor stress da parte dei genitori.

Bisogna tener presente inoltre gli aspetti demografici del nostro paese, infatti, negli ultimi 10 anni sono arrivati a Nove circa 655 bambini in età scolare infanzia-primaria con una frequenza media per la scuola dell'infanzia pari a circa 130 bambini/anno, nello stesso periodo altresì sono diventate ultrasettantenni 870 persone con un netto sbilanciamento fra le due categorie che rivestono in ogni caso particolare interesse nel nostro comune. Infatti, Nove, grazie all'interessamento ed alla lungimiranza delle passate Amministrazioni nel progettare un servizio di fondamentale importanza a favore degli anziani, categoria da trattare con lo stesso rispetto con il quale vengono trattati i bambini, ha istituito un centro Diurno anziani e persone in difficoltà, ancora oggi fiore all'occhiello e invidia dei comuni limitrofi che offre ospitalità, servizi, aggregazione, ecc ad una categoria che sarà sempre più in difficoltà anche a causa della situazione economica del nostro paese anche per gli anni futuri. Con l'intento di proseguire l'importante lavoro fatto nel passato, anche l'attuale Amministrazione ha inserito da ormai qualche anno nel programma delle opere pubbliche il desiderio di completare l'area con l'intervento di realizzazione di strutture (miniappartamenti) atti ad ospitare tutte quelle persone di Nove che, non più completamente autosufficienti soprattutto dal lato economico ma non in condizione da dover per forza ricorrere a Case di Riposo od altre strutture assistite, possano trovare soluzione alla loro condizione, continuando a vivere su aree protette e valorizzate da servizi assistenziali adeguati (infermieristici, fornitura pasti, pulizie, ecc.) che l'affiancata struttura socio sanitaria potrebbe fornire senza perdere il contatto con il paese, con le poche amicizie ormai rimaste, con la frequentazione della propria parrocchia (sempre più un riferimento per gli anziani) e con la vita sociale del paese. Anche in questo caso, come per i bambini, il ricovero in un casa di riposo esterna di persone che potrebbero comunque restare a Nove comporta l'inevitabile perdita anche di una parte della propria identità.

Pertanto, convinti che l'istituzione del polo scolastico primario da una parte e di un polo socio-assistenziale per gli anziani dall'altra, poli tra l'altro già ben strutturati, si tratta solo di completarli con logiche moderne, ci ha indotto a chiedere all'ufficio tecnico comunale di redarre un "progetto preliminare" per "Realizzazione nuovo plesso scolastico" nella precitata area da utilizzare come scuola materna/nido mettendolo in relazione con le preesistenti strutture destinate a scuola elementare-palestra-magazzino-spazi ricreativi/sportivi, mediante anche l'utilizzo di accessi comuni dalle vie pubbliche e con previsione di realizzare eventuali percorsi interni, anche coperti, per permettere una migliore fruizione delle strutture medesime.

Per quanto concerne la tipologia costruttiva con particolare riferimento alle prestazioni energetiche, l'edificio dovrà essere realizzato in classe A e Energy Plus, nell'obiettivo di raggiungere le caratteristiche di un edificio passivo, cioè una costruzione che assicuri il benessere termico senza o con una minima fonte energetica di riscaldamento interna ovvero senza alcun impianto di riscaldamento "convenzionale" in quanto la somma degli apporti passivi di calore dell'irraggiamento solare trasmessi dalle finestre e il calore generato internamente all'edificio da elettrodomestici e dagli occupanti stessi sono quasi sufficienti a compensare le perdite dell'involucro durante la stagione fredda. L'energia necessaria a pareggiare il bilancio termico dell'edificio dovrà essere tipicamente fornita con sistemi non convenzionali

utilizzati sia per scaldare l'acqua che come compendio al sistema di riscaldamento (es. pannelli solari e fotovoltaici con pompa di calore per riscaldare l'aria dell'impianto di ventilazione controllata a recupero energetico). Queste prestazioni si otterranno con una progettazione molto attenta, specie nei riguardi del sole, con l'adozione di isolamento termico ad altissime prestazioni su murature perimetrali, tetto e superfici vetrate e mediante l'adozione di sistemi di ventilazione controllata a recupero energetico. L'obiettivo quindi è di raggiungere lo standard per una casa passiva costruita in Europa, in termini di consumo totale di energia, inferiore a 40 kWh per metro quadro all'anno, compreso il riscaldamento, l'acqua calda ed i normali consumi elettrici dell'illuminazione e degli elettrodomestici. La costruzione del plesso scolastico richiederà l'apporto di molte tecnologie e professionalità, tra le quali ingegneria edile, ingegneria energetica, automazione, elettrotecnica, elettronica, telecomunicazioni ed informatica.

Per quanto riguarda l'impiantistica dovrà essere considerata la **domotica** che svolge un ruolo importante nel rendere "intelligenti" apparecchiature, impianti e altri sistemi, in grado di mettere a disposizione dell'utente impianti che vanno oltre il "tradizionale", dove apparecchiature e sistemi sono in grado di svolgere funzioni parzialmente autonome (secondo reazioni a parametri ambientali di natura fissa e prestabilita), programmate dall'utente o completamente autonome quale, ad esempio, il building automation o "automazione degli edifici" il quale, con il supporto delle nuove tecnologie, permette la gestione coordinata, integrata e computerizzata degli impianti tecnologici (climatizzazione <http://it.wikipedia.org/wiki/Climatizzazione>, distribuzione acqua e gas oltre all'energia elettrica, impianti di sicurezza, delle reti informatiche e di comunicazione, gestire l'illuminazione notturna, supervisionare un impianto fotovoltaico, ecc.) allo scopo di migliorare la flessibilità di gestione, il comfort, la sicurezza e per migliorare la qualità dell'abitare e del lavorare all'interno del nuovo plesso scolastico."

Il consigliere Bordignon ricorda che la questione della Scuola Materna è stata affrontata dal gruppo di minoranza nel maggio del 2011, con l'individuazione di un sito diverso da quello proposto ora, ritenendo necessario privilegiare il rapporto bambini/anziani per mantenere rapporti sociali ottimali.

Prende atto ora prendiamo atto di questa diversa scelta di localizzazione.

In primis solleva, quindi, dubbi sulla formulazione della proposta di variante, in relazione alle previsioni dell'art. 50 L.R. 61/85: vedasi, infatti, circolare regionale applicativa che definisce i criteri per opere pubbliche di modesta entità con il limite di 5 miliardi di lire, con riferimento all'importo dell'investimento. In questo caso si oltrepassano tali limiti.

La variante, inoltre, va a sottrarre alla zona C1(27) 1.000 e più mq. in favore della zona S.

Chiede quale sia la superficie di ciascun intervento?

Continua osservando di essere chiamati a decidere senza conoscere gli elementi essenziali della problematica: le aree per parcheggi, verde ecc., si vengono a creare problemi di viabilità, vedi l'intersezione con via Antonibon.

Risponde il responsabile dell'area tecnica, geom. Enzo Moro, per confermare che vengono rispettati i parametri previsti dalla DGR e dalla circolare regionale. Inoltre, trattandosi di progetto preliminare, i contenuti saranno meglio definiti nelle fasi progettuali successive. E' stata ridotta la superficie in zona C, in quanto in tale zona il progettista della variante generale al PRG aveva inserito anche gli accessi ai plessi scolastici e il parcheggio. E' stata quindi aumentata la zona a servizi che rimane comunque, anche con l'aggiunta, entro il limite dei 10.000,00 mq..

Il Sindaco, in riferimento alle osservazioni del consigliere Bordignon circa la presunta "ghettizzazione" degli anziani in via del Donatore, ritiene che, tenuto conto dei servizi di qualità che quell'area offre agli anziani, non si corra questo rischio.

Il consigliere Luisetto osserva che la previsione preliminare sfiora ampiamente il limite dei 2.582.000 Euro, in quanto sono previsti 3.600.000,00 Euro di spesa globale.

L'assessore Zanardello afferma di non comprendere i dati forniti dalla minoranza.

Il consigliere Luisetto risponde che sono dati forniti dall'Amministrazione Comunale con apposita mail.

L'assessore Zanardello spiega che i dati a cui si riferisce il consigliere Luisetto sono estratti dal programma triennale delle opere pubbliche e si tratta, quindi, di interventi diversi da quelli oggetto del presente preliminare.

Il consigliere Bordignon chiede cosa venga effettivamente previsto.

Il geom. Moro risponde che il progetto preliminare prevede di realizzare il nuovo plesso con un unico intervento.

L'assessore Zanardello spiega che probabilmente si tratta di errori di stampa che creano confusione. Attualmente peraltro non è prevista la realizzazione dell'asilo nido. La tabella prospettica va quindi letta in altro modo.

Il consigliere Bordignon ribadisce di avere forti perplessità in merito!

Il consigliere Luisetto ricorda che il gruppo di minoranza è ancora in attesa di dati (piano industriale ecc.) sulla società partecipata. Chiede come si pensa che la partecipata Pedemontana Patrimonio e Servizi possa sostenere questo impegno economico.

L'assessore Zanardello risponde che queste operazioni vengono normalmente effettuate in tutto il territorio nazionale attraverso il versamento di canoni di concessione da parte dell'utilizzatore del bene.

Il consigliere Luisetto chiede, altresì, come si pensa di pagare i canoni.

L'assessore Zanardello spiega che ciò verrà illustrato in sede di approvazione del bilancio di previsione 2014.

Il consigliere Faggion ribadisce quando già espresso in consiglio in altre occasioni:

- raccomanda che i costi dei manager che gestiscono le operazioni non siano diventino esorbitanti;
- ricorda che con questo intervento finanziario si rischia di sfiorare il patto di stabilità;
- ribadisce che oltre alle coppie con figli devono essere adeguatamente tutelate alla pari anche le altre categorie di cittadini, gli anziani e i giovani.

Il consigliere Stocchero chiede se la Commissione edilizia ha espresso parere favorevole.

L'assessore Zanardello risponde positivamente e si impegna a fornire copia del verbale della Commissione edilizia.

Il consigliere Stocchero chiede che la problematica venga sottoposta all'esame e parere del revisore dei conti.

Il consigliere Bordignon preannuncia il voto contrario del gruppo di minoranza in considerazione della variazione del sito rispetto a quello proposto con conseguente sottrazione di spazi in zona centrale del paese e la mancanza di adeguati chiarimenti sui parametri e sui requisiti urbanistici.

Il Sindaco replica che ognuno deve assumersi la responsabilità delle proprie scelte!

Il consigliere Bordignon respinge categoricamente di fare scelte non responsabili: il gruppo di minoranza ha presentato la propria proposta ancora due anni e mezzo fa e ritiene che la stessa sia certamente più rispondente alle esigenze dei cittadini di Nove rispetto a quella attuale.

Quindi;

IL CONSIGLIO COMUNALE

UDITA la relazione dell'Assessore Samuele Zanardello;

PREMESSO

- che il Comune di Nove è proprietario di un'area ubicata tra Via Padre Roberto e Via Antonibon così censita al catasto: Comune di Nove, foglio 4° mappali 1453 - 1454 - 1455 - 741 - 742 - 1476;
- che su detti immobili il Comune intende realizzare un "Nuovo plesso scolastico" da utilizzare come scuola materna/nido mettendolo in relazione con le preesistenti strutture destinate a scuola elementare-palestra-magazzino-spazi ricreativi/sportivi, mediante anche l'utilizzo di accessi comuni dalle vie pubbliche e con previsione di realizzare eventuali percorsi interni, anche coperti, per permettere una migliore fruizione delle strutture medesime;
- che la localizzazione così individuata per la realizzazione del nuovo impianto risulta strategica per la comunità locale, l'area è centrale nonchè posta in prossimità ad altro edificio scolastico oltre che a impianti pubblici, inoltre risulta facilmente accessibile essendo posta tra le via Padre Roberto e Antonibon;

PRESO ATTO che i suddetti immobili ricadono in zona così classificata dal piano regolatore generale:

- P.R.G. vigente: parte in area come Z.T.O. destinata a "Servizi e attrezzature", servizi confermati, vedi tav. 1.13.1 e tav. 3a.13.2, suddividendola ulteriormente parte come Z.T.O. Si/89 (piscina) e in parte residenziale di completamento C1/27. Mentre la Scuola Elementare ricade in Z.T.O. Ss/3 con accesso e area sosta/manovra, da via Antonibon, accesso e area sosta/manovra classificata come zona residenziale Z.T.O. C1/27, con le possibilità edificatorie e con le destinazioni d'uso previste dalle relative norme di attuazione ed in particolare l'art. 29 per le aree destinate a servizi e attrezzature;

CONSIDERATO che la previsione del "Nuovo plesso scolastico" sulla predetta area di proprietà comunale pur essendo sicuramente destinata dal vigente P.R.G. come Z.T.O. a "servizi e attrezzature", il P.R.G. la suddivide ulteriormente in sottozona con usi diversi, a parte gli accessi ricadenti all'interno della Z.T.O. C1/27, quindi si verifica che lo stesso non è conforme alle previsioni urbanistiche del P.R.G. in quanto, la sottozona è classificata Si/89 (piscina) e, per quanto attiene agli accessi, Z.T.O. C1/27. Inoltre l'indice di copertura massimo del 20%, come indicato dal vigente P.R.G., viene portato al 40% per permettere la sua realizzazione;

RILEVATO, tuttavia, che l'impianto di cui trattasi si configura quale impianto di interesse pubblico e che, come previsto dall'art. 19 del D.P.R. 327/2001 così come sostituito dal D.Lgs. 302/2002, "Quando l'opera da realizzare non risulta conforme alle previsioni urbanistiche, la variante al piano regolatore può essere disposta L'approvazione del progetto preliminare o definitivo da parte del consiglio comunale, costituisce adozione della variante allo strumento urbanistico";

PRESO ATTO, altresì, che l'art. 48 (disposizioni transitorie) comma 1° della L.R. 11/2004 stabilisce che fino all'approvazione del primo P.A.T., peraltro in corso di redazione, i comuni possono adottare varianti al P.R.G., ai sensi dell'art. 50 comma 4° lett. f) della L.R. 61/1985. In particolare, pur non trattandosi di una variazione di zona Z.T.O. ma di una sottozona a servizi, viene comunque rispettato il disposto dell'art. 50 comma 4° lett. f) della L.R. 61/1985 che così dispone:

f) la realizzazione di opere pubbliche ai sensi del quinto comma dell'articolo 1 della legge 3 gennaio 1978, n. 1, purché dette opere possano essere considerate di modesta entità sulla base degli atti di indirizzo di cui alla lettera d), del comma 1 dell'articolo 120,

atti di indirizzo adottati dalla Regione Veneto con Circ. n. 1 del 14.04.1999 che vengono rispettati come si evince dalla relazione tecnica facente parte del progetto preliminare in oggetto;

RICHIAMATA la propria precedente deliberazione n. 32 del 09.07.2013 di approvazione del programma triennale 2013-2015 dei lavori pubblici, che inserisce nell'elenco annuale 2014 la realizzazione di una Scuola Materna, nel rispetto delle disposizioni del decreto legislativo n. 163/2006 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture" e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO quanto disposto all'art. 2 dello statuto della Fondazione Scuola materna Danieli, approvato con delibera consigliere n° 16 del 25.05.2011 e modificato con delibera di Consiglio Comunale n. 24 del 28.06.2011;

VISTO il progetto preliminare del "Nuovo plesso scolastico" da realizzare sull'area di proprietà comunale, predisposto in data 21.10.2013 dall'Arch. Bonato Riccardo, dal Geom. Franco Zanetti dell'ufficio lavori pubblici, e dal Responsabile Area Tecnica Geom. Enzo Moro, di questo ente, composto dai seguenti elaborati:

- relazione tecnica;
- tav. n. 1 Individuazione planimetrica;
- tav. n. 2 Individuazione planimetrica;
- tav. n. 3 Individuazione planivolumetrica;
- Individuazione fotografica;

DATO ATTO che il predetto progetto preliminare prevede il seguente quadro di spesa:

• OPERE GENERALI A MISURA A BASE DI APPALTO:	
- Scavi, sbancamenti, riempimenti materiali inerti e opere in C.A.	€ 200.000,00
- Strutture in latero-cemento, legno lamellare e complementi	€ 700.000,00
- Impianti elettrici, di illuminazione, fotovoltaici, ecc.	€ 300.000,00
- Impianto di riscaldamento, solare termico, ecc	€ 350.000,00
- Opere in marmo e pavimentazioni	€ 350.000,00
- Sottoservizi, sistemazioni esterne e attrezzature	€ 110.000,00
	TOTALE € 2.010.000,00
• Oneri sicurezza cantieri valutati nel 1,5% dei lavori	€ 30.150,00
TOTALE IMPORTO DEI LAVORI DA APPALTARE	€ 2.040.150,00

• SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE:	
- per oneri fiscali sui lavori: IVA 10%	€ 204.015,00
- per imprevisti	€ 10.000,00
- per pubblicità, allacciamenti, prove, sondaggi terreno, ecc.	€ 4.763,00
- per spese tecniche generali: progettazione edile ed impiantistica, direzione lavori, contabilità, coordinamento sicurezza, collaudi, ecc.	€ 190.000,00
- per oneri fiscali su spese tecniche: 4% CNPAIA ed IVA 22%	€ 51.072,00
TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE	€ 459.850,00
=====	
<u>IMPORTO COMPLESSIVO DI SPESA</u>	Euro 2.500.000,00

VISTA l'attestazione resa in data 21.10.2013 dal responsabile del procedimento geom. Franco Zanetti per quanto previsto dall'art. 93 comma 2 de D.Lgs. 163/2006 e dall'art. 17, comma 1, del D.P.R. n. 207/2010, che gli elaborati di progetto sono sufficienti ed adeguatamente sviluppati in relazione alla tipologia dell'intervento;

ATTESO che il Comune intende perseguire la realizzazione del "Nuovo plesso scolastico" attraverso la società pubblica in house, Pedemontana Patrimonio Srl partecipata al 100% dal Comune di Nove e che risponde al cosiddetto "controllo analogo" e coerentemente con l'oggetto sociale il Comune può affidare la realizzazione, nel rispetto della normativa vigente in materia di Lavori Pubblici, del "Nuovo plesso scolastico" da realizzarsi sull'area di proprietà comunale mediante un contratto di servizio che sarà approvato con successivo provvedimento;

VISTO il decreto legislativo n. 163/2006 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture" e successive modificazioni ed integrazioni

DATO ATTO che il progetto preliminare in argomento, in variante al P.R.G. vigente, ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. 327/2001 così come sostituito dal D.Lgs. 302/2002, nonché dell'art. 48 comma 1° della L.R. 11/2004 e dell'art. 50 comma 4° lett. f) della L.R. 61/1985, è stato valutato favorevolmente dalla Commissione Edilizia Comunale nella seduta del 10.10.2013, ed inoltre è stato pubblicato nel sito del Comune di Nove alla sezione "Amministrazione Trasparente" nel rispetto dell'art. 39 del D.Lgs. n.33 del 14.03.2013;

VISTO il regolamento di attuazione della legge in materia di lavori pubblici, approvato con D.P.R. n. 207 del 05/10/2010;
ACQUISITO il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, preventivamente espresso dal responsabile del servizio interessato, ai sensi dell'art. 49 T.U. approvato con D.Lgs. n. 267/2000;

CON VOTI n. 11 favorevoli e n. 5 contrari (Bordignon, Luisetto, Stocchero, Perozzo e Faggion), legalmente espressi;

DELIBERA

1. di approvare il progetto preliminare concernente i lavori di realizzazione del "Nuovo plesso scolastico" da realizzare sull'area di proprietà comunale, (Comune di Nove, foglio 4° mappali 1453 - 1454 - 1455 - 741 - 742 - 1476, predisposto in data 21.10.2013 dall'Arch. Bonato Riccardo, dal Geom. Franco Zanetti dell'ufficio lavori pubblici, e dal Responsabile Area Tecnica Geom. Enzo Moro, di questo ente, composto dai seguenti elaborati:

- relazione tecnica;
- tav. n. 1 Individuazione planimetrica;
- tav. n. 2 Individuazione planimetrica;
- tav. n. 3 Individuazione planivolumetrica;
- Individuazione fotografica;

2. di dare atto che il predetto progetto preliminare prevede il seguente quadro di spesa:

• OPERE GENERALI A MISURA A BASE DI APPALTO:	
- Scavi, sbancamenti, riempimenti materiali inerti e opere in C.A.	€ 200.000,00
- Strutture in latero-cemento, legno lamellare e complementi	€ 700.000,00
- Impianti elettrici, di illuminazione, fotovoltaici, ecc.	€ 300.000,00
- Impianto di riscaldamento, solare termico, ecc	€ 350.000,00
- Opere in marmo e pavimentazioni	€ 350.000,00
- Sottoservizi, sistemazioni esterne e attrezzature	€ 110.000,00
TOTALE	€ 2.010.000,00
• Oneri sicurezza cantieri valutati nel 1,5% dei lavori	€ 30.150,00

TOTALE IMPORTO DEI LAVORI DA APPALTARE € 2.040.150,00

• SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE:

- per oneri fiscali sui lavori: IVA 10%	€ 204.015,00
- per imprevisti	€ 10.000,00
- per pubblicità, allacciamenti, prove, sondaggi terreno, ecc.	€ 4.763,00
- per spese tecniche generali: progettazione edile ed impiantistica, direzione lavori, contabilità, coordinamento sicurezza, collaudi, ecc.	€ 190.000,00
- per oneri fiscali su spese tecniche: 4% CNPAIA ed IVA 22%	€ 51.072,00
TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE	€ 459.850,00

=====

IMPORTO COMPLESSIVO DI SPESA Euro 2.500.000,00

3. di dare atto che l'approvazione di cui al precedente punto 1 costituisce adozione di variante al P.R.G. vigente, ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. 327/2001 così come sostituito dal D.Lgs. 302/2002, nonché dell'art. 48 comma 1° della L.R. 11/2004 e dell'art. 50 comma 4° lett. f) della L.R. 61/1985;
4. di dare atto che compete al responsabile del servizio urbanistica provvedere ai successivi adempimenti di legge relativi alla sola procedura di variante agli strumenti urbanistici comunali.
5. di dare atto che il Comune intende perseguire la realizzazione del "Nuovo plesso scolastico" attraverso la società pubblica in house, Pedemontana Patrimonio Srl partecipata al 100% dal Comune di Nove e che risponde al cosiddetto "controllo analogo" e coerentemente con l'oggetto sociale il Comune può affidare la realizzazione, nel rispetto della normativa vigente in materia di Lavori Pubblici, del "Nuovo plesso scolastico" da realizzarsi sull'area di proprietà comunale mediante un contratto di servizio che sarà approvato con successivo provvedimento;

Inoltre,

IL CONSIGLIO COMUNALE

CONSIDERATA l'urgenza di dare corso agli ulteriori adempimenti;

VISTO l'art. 134, comma 4, del T.U. approvato con D.Lgs. n. 267/2000;

\ n. 11 favorevoli e n. 5 contrari (Bordignon, Liusetto, Stocchero, Perozzo e Faggion), legalmente espressi;

DICHIARA

La presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art. 134 comma 4 del T.U. approvato con D.Lgs 267/00.

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
F.to Bozzetto Manuele

IL CONSIGLIERE ANZIANO
F.to Carlesso geom. Riccardo

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Graziani Dr. Renato

PARERI ESPRESSI AI SENSI DELL'ART. 49 DEL T.U. APPROVATO CON D. LGS. N. 267/2000:

Vista la proposta di deliberazione e la documentazione di supporto ed istruttoria, si esprime :

PARERE in ordine alla regolarità tecnica

Favorevole

Lì, 21-10-2013

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.to ENZO MORO

La presente copia è conforme all'originale esistente agli atti di questo ufficio

Addi

- 5 NOV 2013



L'INCARICATO
BORDIGNON LAURIANA

PUBBLICAZIONE

Pubblicata per 15 gg. dal - 5 NOV 2013

DI IMMEDIATA ESEGUIBILITA'

ESECUTIVITA'

Diventa esecutiva per decorrenza del termine il _____

Diventa esecutiva per decorrenza del termine di 10 gg. dalla pubblicazione

Data _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott. GRAZIANI RENATO